*9 febbraio*

**SANTA GIUSEPPINA BAKHITA, VERGINE**

Memoria facoltativa

Comune delle vergini

**NOTIZIA DELLA SANTA**

Giuseppina Bakhita, appartenente alla tribù nubiana dei Daigù, nacque intorno al 1868 nella regione del Sud Darfur in Sudan.

Fu catturata dai negrieri arabi all’età di nove anni, messa all’asta come schiava e venduta cinque volte nei mercati di schiavi del Sudan. Affrontò estenuanti viaggi, subì atroci sofferenze, percosse e umiliazioni e fu tatuata per incisione in tutto il corpo.

Nel 1883 fu comperata dal console italiano a Khartum, che più tardi la offrì a una famiglia italiana amica.

In Italia, superate non poche discussioni e difficoltà, ottenne definitivamente la libertà. Presso le suore canossiane della Congregazione della Carità di Venezia incontrò la fede e il 9 gennaio 1890 ricevette i sacramenti dell’iniziazione cristiana.

Tre anni dopo chiese di entrare come novizia tra le Figlie di Santa Maddalena di Canossa e nel 1896 fece la sua professione religiosa.

Nel 1902 venne destinata a Schio, in provincia di Vicenza, dove con semplicità e pazienza svolse il suo compito in cucina, in sacristia, in portineria, in laboratorio. Iniziò anche una serie di viaggi di animazione missionaria in Italia e in questo periodo risiedette nella casa di noviziato delle Missioni Canossiane di Vimercate.

Ricca di dolcezza e di umanità fu conosciuta da tutti come la “madre Moretta”. All’inizio della seconda guerra mondiale si ammalò gravemente e morì a Schio l’8 febbraio 1947. E’ stata elevata agli onori degli altari il 1° ottobre 2000 da Giovanni Paolo II

**ORAZIONE** (seconda a Vespri e prima a Lodi)

O Dio, che hai elevato santa Giuseppina [Bakhita] dalla misera condizione di schiava alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi che, sul suo esempio, seguiamo con amore fedele il Signore Gesù crocifisso, e, dediti alle opere di misericordia, perseveriamo nella carità operosa.

**V:** Per Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**L:** Per Lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.